

Sepolture

Al momento dell'intervento dell'antropologo prof. Fornaciari (UNIFI) i resti scheletrici erano collocati all'interno di varie strutture sepolcrali a cassa litica, portate in luce negli anni 1965-66 e lasciate in vista come testimonianza dell'uso cimiteriale medievale della chiesa altomedievale. Fin dalla prima osservazione è parso chiaro che le ossa rinvenute in scavo erano state ridisposte in modo "scenografico" e non sempre corretto dagli allestitori.

Quasi tutte le tombe conservavano una cassa litica rettangolare, con dimensioni medie di 1,8 m x 1,4 m. Solo la **Tomba G** risultava priva del rivestimento in pietra, fiancheggiata da un muro e forse danneggiata sugli altri lati. All'interno si trovava un accumulo di ossa umane riferibili ad almeno due individui.

Le **Tombe B e C** conservavano entrambe resti di individui maschili; in particolare alcuni denti e frammenti di mandibola recuperati nella **Tomba C** (Fig.1 e Fig.2) mostrano un'usura dentaria accentuata compatibile con un'età alla morte superiore ai 40 anni.

La **Tomba M** conservava anche i resti della copertura in lastre di pietra; al di sopra di queste poggiava la **Tomba A**, la più recente dell'intero complesso.

Lo scavo però ha riservato una sorpresa: nell'area centrale, non lontano dalla **Tomba C** e precedente ad essa, si conservava una sepoltura ancora intatta (**US 17 e 18**, Fig.3), in fossa terragna, coperta da frammenti di lastre di ardesia. Si tratta di un individuo maschile, alto circa 1,70 m, deposto supino con gli arti distesi. Il suo scheletro era in connessione, orientato nord-sud; fra le ossa degli arti inferiori sono state recuperate tessere di mosaico.



Fig.1
Tomba C durante il rilievo



Fig.2
Tomba C dopo l'asportazione dei resti scheletrici



Fig.3
Tomba US 17 e 18 con i resti scheletrici ancora in posto



Fig.4
Antropologo durante il rilievo dei resti scheletrici e delle strutture sepolcrali

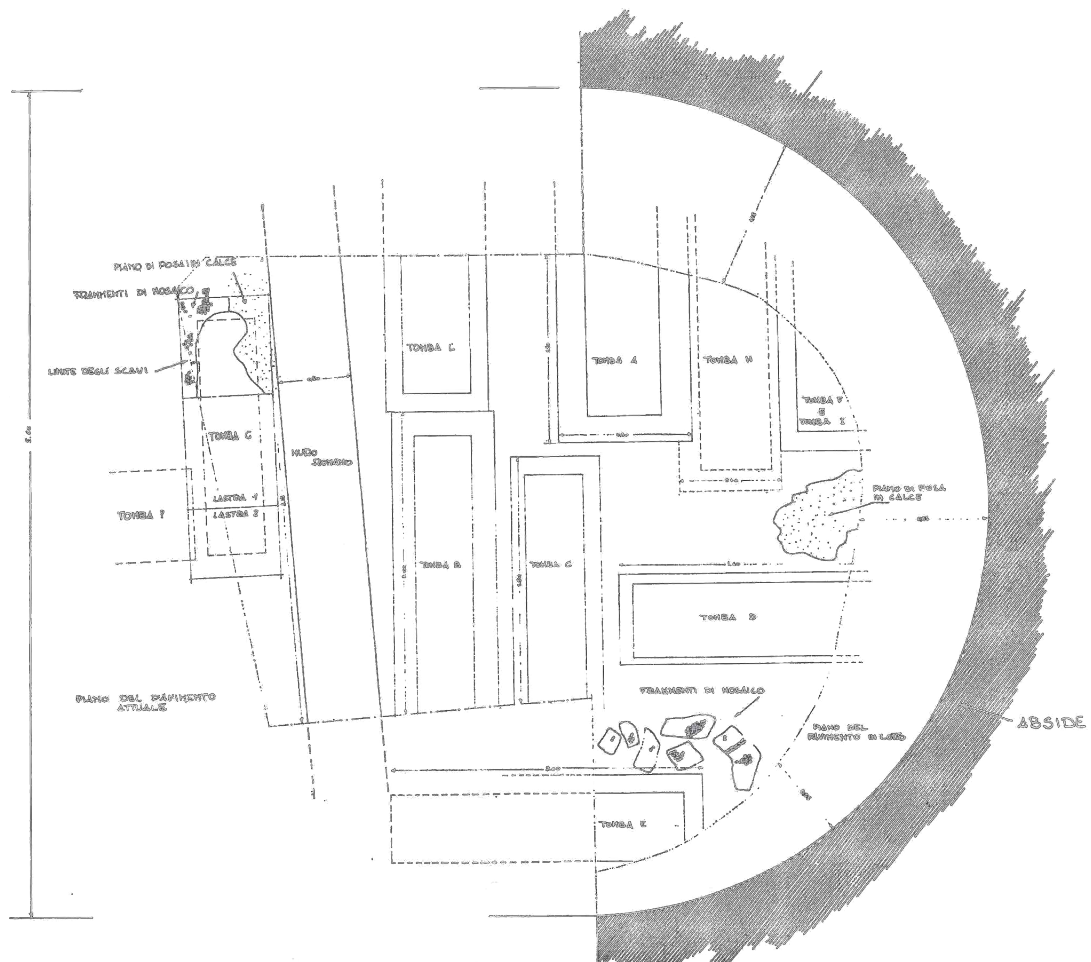


Fig.5
Pianta dell'area sottostante il presbiterio con la disposizione delle tombe